



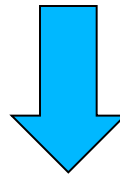
PROGETTO CCM 2014

Controllo e risposta alla violenza su persone vulnerabili: la donna e il bambino, modelli d'intervento nelle reti ospedaliere e nei servizi socio-sanitari in una prospettiva europea. REVAMP

Prof. Paolo Cremonesi
Direttore S.C. Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza
E.O. Ospedali Galliera - Genova

Cos'è il CCM?

Il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ccm) è un organismo di coordinamento tra il **ministero della Salute e le Regioni** per le attività di sorveglianza, prevenzione e risposta tempestiva alle emergenze.



L'attività del CCM è incentrata sull'attuazione di progetti, in collaborazione con le regioni e partner istituzionali diversi, in numerose aree di intervento che fanno riferimento alle aree tematiche di maggior interesse per la prevenzione.

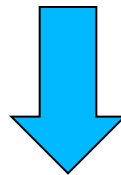
CCM Revamp

La **violenza contro la donna** è un importante e rilevante problema di salute pubblica che presenta un ampio spettro di tipologie e cause, tra di esse la violenza da parte del partner o in ambito familiare o amicale è la forma più comune (Intimate Partner Violence: IPV).

Le **conseguenze sullo stato di salute** della donna assumono diversi livelli di gravità che possono avere esiti fatali, sino a condizioni di morbosità fisica e psicologica con problemi di salute che includono il Post Traumatic Stress Disorder (PTSD).

CCM Revamp

Il progetto si propone **di armonizzare** e valutare l'efficacia dei protocolli di: riconoscimento, accoglienza, presa in carico e accompagnamento dei casi di violenza sulla donna, in ambito relazionale, o sul bambino e sviluppare strumenti d'informazione e formazione da rivolgere ad operatori sanitari.



Soggetti coinvolti: Donne, Bambini, Anziani, Disabili

CCM Revamp

- ▶ Unità Capofila: E.O. Ospedali Galliera
- ▶ Coordinatore scientifico: dott. Paolo Cremonesi, Direttore S.C. Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza
- ▶ Durata del Progetto: 2 anni
- ▶ Inizio ufficiale del Progetto: 22 aprile 2015

Unità Operative

- ▶ 15 Unità Operative coinvolte
- ▶ 7 Regioni italiane
- ▶ Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Basilicata, Sicilia

Unità Operative

1	E.O. Ospedali Galliera
2	Istituto Superiore di Sanità
3	Azienda Ospedaliera Universitaria – Città della Salute e della Scienza di Torino
4	ASLTO2 - Ospedale S.Giovanni Bosco
5	Fondazione IRCCS Cà Granda Policlinico - Milano
6	IRCCS Gaslini
7	Asl 9 Grosseto
8	IRCCS Bambino Gesù – Ospedale pediatrico di Roma
9	Centro Pediatrico Bambino Gesù Basilicata – AOR San Carlo di Potenza
10	ARNAS Ospedale civico e Benfratelli di Palermo
11	ASL7 Siena
12	ASP Trapani
13	ASLTO3 - Regione Piemonte
14	Agenzia regionale di sanità della Toscana
15	Servizio Sanitario Regionale Lazio - Regione Lazio

Piano finanziario generale

Risorse	Totale in €
Personale	342.383
Beni e servizi	70.105
Missioni	29.322
Incontri/Eventi formativi	29.300
Spese generali	23.390
Totale	494.500

Unità Operative Senza Portafoglio

ASL RMF – Civitavecchia

ASL ROMAD – Ostia

Associazione “La Nuova Crisalide” di Ladispoli (RM),

Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari (FIDAPA)
–Sezione di Civitavecchia

Centro Antiviolenza “Le Lune” di Guidonia Montecelio (RM).

Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Papardo - Piemonte” di Messina.

PS S. Camillo di Roma, la Cooperativa Be free
di Roma

In corso di valutazione
per la Regione Lazio: l'ASL di Viterbo.

Obiettivo Generale

Armonizzazione e valutazione di efficacia dei protocolli di: riconoscimento, accoglienza, presa in carico e accompagnamento dei casi di violenza sulla donna, in ambito relazionale, o sul bambino.

Obiettivi specifici (REVAMP)

1 – Registrazione degli eventi violenti in PS
secondo un Minimum Data Set comune:

l'adozione della codifica analitica europea e
l'utilizzo dei flussi di emergenza urgenza di PS

Obiettivi specifici (REVAMP)

2 – Armonizzazione e valutazione di efficacia, mediante follow up del paziente, **dei protocolli** di:

- Riconoscimento
- Accoglienza
- presa in carico
- accompagnamento della vittima di violenza

Obiettivi specifici (REVAMP)

3 – Sviluppo di strumenti di informazione e formazione degli operatori sanitari e di promozione della salute nella popolazione generale, basati sulle evidenze epidemiologiche, per il contrasto della violenza in ambito relazionale subita o assistita da parte della donna o del bambino.

Disseminazione risultati progetto.

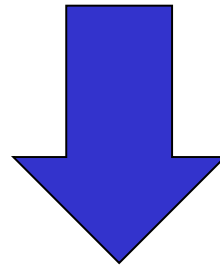
Obiettivi specifici (REVAMP)

4 – Analisi dei determinanti socio-culturali della violenza sulla donna e sul bambino

- uso delle informazioni di contesto dai registri analitici e dai protocolli di riconoscimento
- valutazione dell'incidenza e identificazione dei gruppi di popolazione ad alto rischio dai registri sintetici di PS ed EMUR

EpiRevamp

Analisi epigenetica in campioni di sangue intero da pazienti che hanno subito trauma come strumento di screening per l'identificazione dei fattori causali di PTSD: studio prospettico”.



Lo studio epigenetico prevede il prelievo di campioni di sangue al tempo 0, 6 e 12 mesi dopo la presa in carico della donna che ha subito violenza.

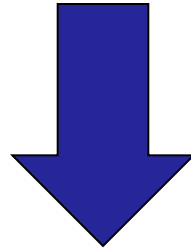
TAVOLI DI LAVORO

- ▶ Tavolo 1 - SORVEGLIANZA ED EPIDEMIOLOGIA
- ▶ Tavolo 2 - RICONOSCIMENTO, DIAGNOSI E PRESA IN CARICO
 - ▶ Tavolo 2.1 - VIOLENZA SESSUALE
 - ▶ Tavolo 2.2 - TRIAGE INFERMIERISTICO
- ▶ Tavolo 3 - COLLOQUIO ED ACCOGLIENZA
- ▶ Tavolo 4 – ACCOMPAGNAMENTO
 - ▶ Tavolo 4.1 - FORMAZIONE e DISSEMINAZIONE
- ▶ Tavolo 5 - PEDIATRICO

Adempimenti

- **Relazione Mensile sull'andamento delle attività**
- **Rendicontazione economica Trimestrale**
- **Relazione Scientifica semestrale per Comitato Etico ISS (Epirevamp)**

Risultati attesi



- Pubblicazione di linee guida
- Pubblicazioni di raccomandazioni

Grazie per l'attenzione!

paolo.cremonesi@galliera.it